

L'UE scoppierà dietro Israele, il sangue scorrerà da Taiwan all'Irlanda

maurzioblondet.it/lue-scoppiera-dietro-israele-il-sangue-scorrera-da-taiwan-allirlanda/

gianfranco.cei

10 ottobre 2023

Lo specialista dell'intelligence **Georgy Riper** è fiducioso che la crisi israeliana non sia la fine, ma parte (e non l'ultima) di una "grande ridivisione del mondo", seguita da Medio Oriente, Europa e Taiwan.

"Molti stanno ora scrivendo previsioni intelligenti sul "Protocollo Sansone" (l'uso di armi nucleari (NW) da parte di Israele o sul "Parcheggio" (pulizia di Gaza "a zero"), passando dall'Ucraina alla crisi israelo-palestinese. La questione è molto più ampia. Questo fa parte della nuova, grandiosa ridivisione del mondo avvenuta dopo la seconda guerra mondiale", ha detto a Pravda.Ru.

Ricordiamo cosa significano entrambi i protocolli:

1. Israele oggi possiede almeno 200 testate nucleari, dispone di una triade nucleare a tutti gli effetti ed è il sesto arsenale più grande del mondo. Ufficialmente, Israele non ammetterà mai la presenza di armi nucleari (c'è solo un'esplosione nucleare di nessuno – l'"incidente Vela"), ma tutti conoscono il "Protocollo Sansone" – un attacco di ritorsione nucleare preventiva che l'IDF ha in atto Riserva.
2. Inoltre, i media e i social media hanno segnalato l'esistenza in Israele del cosiddetto "Piano Parcheggio" (che trasforma il territorio della Striscia di Gaza in un "parcheggio per auto"). Ora, infatti, sta accadendo – secondo un documento sviluppato da tempo, prima Gaza viene distrutta dai razzi, dopodiché carri armati pesanti e forze speciali sgombrano la regione, dopodiché i bulldozer radono al suolo tutto fino alle condizioni del sito.

"Israele "pulirà" la Striscia di Gaza, provocando una crisi migratoria e un'esplosione di aggressione nel mondo islamico. Gli Stati Uniti stanno conducendo un gruppo di portaerei che impedisce all'Iran di fornire missili antinave a Hamas o Hezbollah, e alla Libia dal dare vecchi Tu-22 strategici? E una portaerei affondata non è un bulldozer a Gaza. Si potrebbe parlare dell'esistenza fisica di Israele e, in risposta, della distruzione dei paesi del mondo arabo con la famigerata "arma nucleare" ", condivide l'esperto.

Tuttavia, lo specialista dell'intelligence, "ahimè, scommetterebbe sul fatto che i migranti (per lo più musulmani) in Europa inizieranno a bruciare e massacrare proprio questa Europa", provocando guerre civili-religiose e semplicemente di civiltà nell'UE.

"Credetemi, molte persone vogliono "pescare in acque agitate" e non perdere i loro benefici nel ridividere il mondo", sostiene.

“La crisi in Israele ha aperto le porte dell’inferno in Medio Oriente e in Europa, il mondo intero brucerà, il sangue scorrerà” lungo i meridiani”, aggiunge lo specialista.

L’esperto non esclude che altri grandi conflitti possano verificarsi “di nascosto”:

- La Cina lancerà un’operazione militare e conquisterà Taiwan
- I polacchi verranno a prendersi una parte dell’Ucraina
- India e Pakistan “ridistribuiranno” il Kashmir (il che è pericoloso, poiché entrambi i paesi sono potenze nucleari)
- Il Giappone e la Corea del Nord, sostenuti dagli Stati Uniti, dotati di armi nucleari, decideranno di chiudere le questioni “civiltà-territoriali”
- Cipro Nord potrebbe diventare un “hot spot”
- Serbi e albanesi si combatteranno per il Kosovo sullo sfondo dell’Europa in fiamme
- L’“Irlanda libera” ricorderà la sua indipendenza e secoli di umiliazioni dalla Gran Bretagna
- Se la Gran Bretagna si lascia distrarre dall’Irlanda, l’Argentina potrebbe ricordare le “sue” Isole Malvinas.
- eccetera.

“Quindi, in questo periodo di guerre, prima dell’ordinamento dell’ordine mondiale, i pinguini saranno al Polo, in Vaticano (anche se non è un dato di fatto) e nella lontana Australia. E anche, stranamente, nell’enorme Russia nucleare (Penso che si occuperà dell’Ucraina tra un anno o due, se non scoppia una guerra con la NATO. La Russia ha formulato i suoi principi per un nuovo mondo e sta seduta e osserva”, ha concluso Ripert.

A proposito, sui social network sono già apparse battute su questo argomento – ad esempio, il progetto BCHN scrive ironicamente:

“In mezzo a tutto questo, Putin suonerà il piano, Medvedev scarabocchierà messaggi in russo e il Vecchio correrà in giro gridando “Uladymyr Udadyrovych, che pazzia che abbiamo una cultura speciale!”